MERCOLEDI'
27
FEBBRAIO
1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 50
Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1°

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 12; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc L. 17; Necrologie fino a 35 mm. L. 18, oltre L. 24, Compart. al lutto L. 45; Ricerche di persone L. 5; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 23. Economici: tariffe a parte Tassa governativa in più Pagamento antecipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Tel. 9.59

Direz - Redaz.: Via Carducci - Tel 8.80 — Amministr.: Via Carducci 7 - Tel. 1.15

Ieri sera il Consiglio di Gabinetto

ha virtualmente risolta la questione del referendum

Stamane il Consiglio dei ministri delibererà definitivamente su tutto il complesso dei problemi della Costituente

ROMA 26 febbraio.

Nella sua quarta riunione tenuta stasera al palazzo Viminale sotto la presidenza dell'on Alcide De Gasperi, il Consiglio di Gabinetto ha virtualmente risolto anche la questione relativa all'adozione del referendum.

La riunione, che si è iniziata alle 18.40, è terminata alle 20.45. Vi sono intervenuti il vice Presidente Nenni per i socialisti, il ministro Brosio per i liberali, Cianca per gli azionisti, Molè per la Democrazia del lavoro e Togliatti per i comunisti.

Sulle altre questioni, quali i poteri e la durata della Costituente, era già stato raggiunto un accordo di massima.

Domattina si riunirà il Consiglio dei Ministri che esaminerà tutto il complesso dei problemi della Costituente e delibererà definitivamente.

Al termine della riunione, il ministro Brosio, avvicinato dai giornalisti, ha dichiarato: «Siamo in sostanza tutti d'accordo per il referendum preventivo sulla questione istituzionale. Però i Partiti di sinistra vorrebbero condizionare tutto questo alla soluzione dei problemi elettorali, quali quello del voto obbligatorio, che per la Democrazia cristiana ed i liberali è ormai una questione già decisa cui essi non intendono rinunciare. Quanto ai poteri della Costituente, si tratta di vedere se debbono esser fissati per decreto o per altro articolo di referendum. Noi crediamo che sarebbe più opportuno il referendum anche perchè l'Assemblea si troverebbe vincolata alla volontà del popolo; in generale però siamo tutti d'accordo anche su questo punto.

Si è fatto cenno anche alla reggenza, ma è logico che, se il referendum sarà per la repubblica, occorrerà un Capo di Stato provvisorio che potrà essere anche il Capo del Governo. Sono stati esaminati vari progetti senza approvarne nessuno poichè si è discusso sui criteri direttivi.

Circa la durata della Costituente Brosio ha detto che l'ultimo progetto parlava di dieci mesi ma non esiste ancora un progetto definitivo.

Il ministro Cianca ha dichiarato di essere personalmente contrario al referendum sulla questione istituzionale e si è riserbato di sentire il suo Partito.

Nenni ha affermato che si è d'accordo sul referendum e sulla riforma costituzionale.

Dal canto suo il ministro Togliatti ha dichiarato: «I comunisti non sono mai stati contrari ad una manifestazione di democrazia. Noi ci siamo opposti quando si trattava di scegliere fra referendum e Costituente. Per quanto riguarda la questione del voto obbligatorio, essa non si pone a meno che il Presidente del Consiglio non intenda fare una crisi di governo proprio per il voto obbligatorio. Come è noto, il Governo è esattamente diviso su questa questione tanto che io mi meravigliavo allorchè se ne discuteva alla Consulta anche perchè, come si ricorderà, quando la Consulta fu costituita io, a nome del Partito comunista e col consenso di De Gasperi, che si dichiara dello stesso parere, ebbi a far presente che i pareri della Consulta non potevano mai essere vincolativi per il Governo».

Stamane il ministro degli Esteri e Presidente del Consiglio on. De Gasperi aveva proseguito al Viminale le conversazioni con personalità politiche ed aveva ricevuto alle 10.30 il Presidente della Consulta conte Sforza, il quale precedentemente aveva avuto un colloquio con il ministro Cianca. Alle 11.45 l'on. De Gasperi ha ricevuto il ministro Brosio che nella mattinata si era incontrato con Togliatti per un esame della situazione: «I liberali — aveva dichiarato Brosio ai giornalisti prima di entrare nel gabinetto di lavoro del Presidente — sono sempre sulle proprie posizioni, e cioè per il referendum sulla questione istituzionale ritenendo che sia meglio sbarazzarsi in anticipo di tale questione. Il timore dei sostenitori della tesi contraria, e cioè che il referendum preventivo potrebbe aumentare il pericolo di tensione popolare che si manifesterebbe subito con le conseguenti preoccupazioni di ordine pubblico mentre demandando alla Costituente i vari problemi, questa tensione verrebbe diluita e quindi attenuata, non avrebbe fondamento in quanto — ha ribadito Brosio — è meglio affrontare il problema una volta tanto anzichè lasciarlo insoluto per un tempo indeterminato».

Il colloquio di De Gasperi con il ministro Manlio Brosio si è protratto sino alle 12.40. Lasciando il Viminale Brosio ha detto: «Siamo ancora nella fase delle discussioni».

Un colloquio di circa 25 minuti ha poi avuto l'on. De Gasperi con l'ex Presidente del Consiglio Bonomi, il quale all'uscita è stato avvicinato dai giornalisti. «Non ho niente da dire» — egli ha risposto alle domande che gli venivano rivolte — ed ha aggiunto: «Sono venuto a manifestare il mio parere sui problemi della Costituente. Non avendo contatti con gli altri Partiti, non so quali resistenze ci possano essere. Certo si tratta di una grossa questione. Siamo comunque ancora nella fase d'assaggio, almeno per quanto mi riguarda». Richiesto poi circa la possibilità di un allargamento dell'attuale Governo, Bonomi si è schermito dicendo: «Non so. Tutto è possibile».

Subito dopo il Presidente del Consiglio ha ricevuto collegialmente gli esponenti del movimento democratico repubblicano di Ferruccio Parri. Appena terminato il colloquio con gli esponenti repubblicani, il Presidente del Consiglio si è incontrato col ministro Molè. Interrogato dai giornalisti circa una eventuale crisi, l'on. Molè ha dichiarato: «Non credo che ci possa essere una crisi perchè ritengo che i Partiti sentiranno il dovere di giungere ad un accordo».

Il colloquio fra i due uomini politici è durato poco più di un quarto d'ora.

In un'aula di Montecitorio si erano riuniti nel pomeriggio di oggi i consultori del gruppo socialista con i membri della direzione del Partito per esaminare la questione concernente il referendum. Il ministro Nenni che ha presieduto la riunione, ha dichiarato ad alcuni giornalisti che il Partito socialista non è contrario ad un referendum come ebbe già a dichiarare. Ed ha precisato che un referendum preventivo sarebbe però pericoloso poichè potrebbe, a suo avviso, turbare l'ordine pubblico della nazione. Ha aggiunto che egli prevede che il Consiglio dei Ministri di domattina vedrà risolta la questione del referendum dibattuta in questi ultimi giorni.

La Direzione del Partito Socialista — secondo quanto apprende l'*Ansa* — nella riunione odierna si sarebbe dichiarata favorevole ad un referendum con un questionario aggiunto alla scheda.

Stamane si era riunita la Direzione del Partito democratico-cristiano.

Nel pomeriggio a Montecitorio si erano incontrati Randolfo Picciardi e Facchinetti del Partito Repubblicano italiano con Ferruccio Parri e Ugo La Malfa della Democrazia Repubblicana italiana.

Giovedì alle ore 18, nei locali del circolo «Ritrovo» in via Quattro Fontane 20, Ferruccio Parri terrà una conferenza stampa ai giornalisti italiani e stranieri sul movimento democratico repubblicano.

Si è nuovamente riunita al Viminale, nel pomeriggio di oggi, sotto la Presidenza del ministro dell'Interno, Romita, la commissione incaricata del coordinamento della legge elettorale e politica sulla quale recentemente la Consulta ha dato il suo parere. Erano presenti il ministro Gullo per i comunisti, il ministro Scelba per i Democratici cristiani, i sottosegretari Morelli per i liberali, Bruno per il Partito d'azione, Paresce per la Democrazia del lavoro, l'on. Micheli relatore della Commissione speciale e il dott. Strano, capo del servizio elettorale presso il ministero dell'Interno.

La Commissione si è occupata della definizione delle circoscrizioni elettorali apportando qualche lieve modifica alle proposte della Commissione specie per quanto riguarda alcune circoscrizioni dell'Italia settentrionale e della questione della utilizzazione dei voti residui prospettando la opportunità di alcuni correttivi nel senso, fra l'altro, che i candidati iscritti nella lista nazionale debbano anche figurare almeno in una lista provinciale od interprovinciale. La Commissione ha infine esaminato varie altre questioni di dettaglio.

Il testo della legge, così messo a punto, sarà sottoposto alla approvazione del Consiglio dei Ministri.

I problemi dell'Alto Adige e di Trieste discussi alla Camera dei Lords

L'Austria deve completare al più presto la sua denazificazione e non può costituire partiti monarchici

LONDRA, 26 febbraio.

(Reuter) - Aprendo una discussione sulla questione austriaca alla Camera dei Lords, lord Vansittart, ex consigliere diplomatico del Governo britannico, ha dichiarato: «Saremmo veramente sciocchi se, dopo aver deciso di offrire all'Austria un'altra possibilità di rinascita, lasciassimo le cose fatte a metà. Saremmo veramente sciocchi se ripetessimo ancora un simile errore. Vi è solo una cosa da fare nei riguardi del Tirolo meridionale: restituirlo all'Austria senza altre discussioni».

Lord Vansittart ha quindi chiesto che gli Alleati svolgano in Austria una politica più decisa. «La denazificazione in questo Paese procede troppo lentamente e con assai poca buona volontà — egli ha affermato. Troppi austriaci esitano ancora a denunciare i nazisti agli Alleati ritenendo ancora che ciò sarebbe una odiosa denuncia da concittadini agli stranieri. Troppi di essi, d'altra parte, debbono ancora temere ciò che potrebbe accadere quando gli Alleati lasciassero l'Austria. Essi sono assillati dal timore che i nazisti e i pangermanisti si possano nuovamente riunire. Questo timore potrebbe essere dissipato con una politica più decisa sulla questione del Tirolo inferiore.

Quanto a Trieste, lord Vansittart ha dichiarato di ritenere che l'Italia «non debba esserne derubata».

Lord Perth, ex ambasciatore britannico a Roma ed ex segretario generale della Lega delle Nazioni, ha dichiarato di condividere l'opinione che i territori italiani di lingua tedesca debbano essere restituiti all'Austria ma ha aggiunto che gli austriaci potrebbero contribuire, non solo alla salvezza del loro Paese, ma alla pace stessa mostrando moderazione e senso politico nei loro affari interni.

Il lord cancelliere Jowitt ha dichiarato di non poter fare alcuna dichiarazione in nome del Governo sulla questione del Tirolo meridionale essendo tale questione ancora «sub judice» ma ha aggiunto di sperare che la soluzione della questione non sarà resa più difficile da «ragioni di prestigio e simili». «Io ritengo — egli ha proseguito — che le forze alleate in Austria potrebbero utilmente esser ridotte di parecchio. La Gran Bretagna propose tale riduzione nel novembre scorso senza però ottenere il consenso sovietico; essa ha recentemente avanzato un nuovo progetto di riduzione e si spera che la Russia vorrà aderirvi».

Nei riguardi della denazificazione lord Jowitt ha dichiarato che sono stati effettuati sinora seimila arresti e che il Governo austriaco ha costituito una commissione per la denazificazione. «L'intenzione della Gran Bretagna — egli ha soggiunto — è di epurare l'Austria dal nazismo così che possa mantenersi completamente separata e indipendente dalla Germania».

La *Reuter* ha da Vienna che il Consiglio di controllo alleato in Austria ha deciso ieri, contrariamente a quanto si era temuto, di non ridurre per il momento le razioni alimentari. Il consiglio di controllo ha anche deciso: 1) di assegnare al Governo austriaco un limite di tempo improrogabile per il completamento della denazificazione; 2) di vietare ai monarchici di formare un partito in Austria; 3) di permettere al Governo austriaco di scambiare rappresentanti politici con tutti i Paesi che riconosceranno il Governo stesso ad eccezione della Germania e del Giappone.

Il servizio stampa britannico in Germania informa che il Consiglio di controllo alleato in Austria ha rifiutato a sette associazioni monarchiche austriache il permesso di fondare dei partiti legalmente riconosciuti. «Nell'interesse della ricostruzione austriaca — è detto nel rifiuto — la costituzione di tali partiti non può essere tollerata».

Due progetti di legge sul nuovo ordinamento delle Corti d'Assise

ROMA, 26 febbraio

Il Ministro Guardasigilli Palmiro Togliatti rispondendo ad una interrogazione dell'on. Mario Berlinguer sullo stato dei lavori preparatori per il nuovo ordinamento delle Corti d'Assise, ha risposto che da diversi mesi sono allo studio due progetti di legge diretti al ripristino del sistema dei giurati nei giudizi delle Corti d'Assise. Il primo di essi mira a dettare le norme per la formazione delle liste dei giurati ed è ispirato al concetto di permettere la partecipazione alla giuria di ogni classe di cittadini. Esso è attualmente all'esame presso la Commissione di coordinamento.

Ultimato l'esame di questo progetto, sarà sottoposto alla stessa commissione quello concernente le norme da osservarsi nei giudizi con la partecipazione dei giurati, progetto inspirato ai concetti seguiti in merito del codice di procedura penale dal 1913.

Romita smentisce

una voce criminosa

Il ministero dell'Interno comunica: «Un quotidiano della sera ha oggi pubblicato, che secondo dati pervenuti al ministero dell'Interno, sarebbero stati uccisi per vendetta politica, dall'aprile 1945 a tutt'oggi, 300 mila italiani. Il ministro dell'Interno on. Romita, comunica che la notizia è destituita di qualsiasi fondamento. Non si può fare a meno di deplorare vivamente la pubblicazione di notizie del genere che non hanno alcuna base nella realtà e gettano il discredito anche all'estero sul nostro Paese»

Un decreto sulla riassunzione presso aziende private di reduci e partigiani

ROMA, 26 febbraio.

Il 23 febbraio è entrato in vigore il decreto legislativo che dispone la riassunzione in servizio presso aziende private, dei prestatori d'opera non in prova costretti ad abbandonare il lavoro per chiamata alle armi di leva protrattasi oltre la normale ferma per deportazione o internamento dopo l'8 settembre '43 o per partecipazione alla lotta di liberazione nazionale in qualità di partigiani combattenti.

Le stesse disposizioni si applicano anche agli impiegati assunti in sostituzione dei richiamati e costretti ad abbandonare il lavoro per le cause sopra indicate o in seguito a richiamo alle armi per esigenze di guerra.

La riassunzione è limitata alle persone esclusivamente sprovviste dei mezzi indispensabili per il mantenimento proprio e della famiglia.

Le domande di riassunzione in carta semplice vanno presentate ai datori di lavoro entro il dieci marzo, pena la decadenza del diritto, facendo eventualmente riserva per la presentazione dei documenti.

L'energia elettrica per le industrie

L'esame del problema della distribuzione

ROMA, 26 febbraio.

Nella sede dell'Ufficio provinciale del Lavoro si è avuta questo pomeriggio l'annunciata riunione per l'esame del problema della distribuzione dell'energia elettrica alle industrie e di quello relativo all'unificazione dei contributi. Alla riunione ha partecipato il ministro del lavoro. Dopo ampia discussione, è stato deciso di demandare agli alti commissari per l'elettricità del nord e del centro-sud (quest'ultimo di prossima nomina), la soluzione del primo problema.

Per quanto concerne l'unificazione dei contributi, i rappresentanti della Confindustria hanno avanzato la proposta di mantenere l'attuale stato di cose in attesa della promulgazione della legge, mentre i rappresentanti dei lavoratori sono del parere che nel periodo di transazione sia esteso al centro-sud la norma già adottata per il nord e che cioè i contributi siano pagati dagli industriali mentre ne siano esentati gli operai.

Missione di industriali francesi in Italia

MILANO, 26 febbraio.

E' giunta stamane a Milano una missione di industriali francesi dei settori metallurgico, meccanico e serico, guidata dal Capo di Gabinetto del ministro francese della produzione. La missione si è recata presso la sede del Comitato della meccanica e successivamente al C.L.A.I. dove è stata ricevuta dal Presidente dott. Tremelloni. Ai colloqui ha partecipato anche il sottosegretario dell'industria lombarda.

Giornalista belgradese fra i rapitori di Trieste

TRIESTE, 26 febbraio.

In relazione al fermo della vettura che sarebbe servita al rapimento dei due giovani sloveni la sera di venerdì scorso, si apprende che uno dei tre arrestati sarebbe il corrispondente del giornale belgradese «Borba».

I gravi incidenti del Cairo nelle versioni egiziana e inglese

IL CAIRO, 26 febbraio.

(Reuter) - Il Primo Ministro egiziano Sidky Pascià ha presentato ieri sera al Senato un relazione ufficiale sui gravi incidenti verificatisi al Cairo giovedì scorso. Sidky Pascià ha dichiarato che la responsabilità degli incidenti deve esser fatta risalire ai conducenti dei quattro autocarri militari britannici che causarono delle vittime cercando di aprirsi un passaggio tra la folla ammassata davanti alle caserme di Kasr el Nil. «Gli egiziani — ha affermato Sidky Pascià — hanno tutto il diritto di tenere delle dimostrazioni per manifestare democraticamente i loro sentimenit. Ciò essi avevano fatto giovedì scorso lanciando grida innocue che esaltavano la solidarietà della nazione egiziana per la realizzazione delle aspirazioni nazionali. Non sarebbe accaduto nulla di grave se non fosse stato per l'incidente causato dai quattro autocarri britannici. Sono sicuro che ogni egiziano è d'accordo con me nel ritenere il Governo egiziano in grado di mantenere l'ordine ed il rispetto delle leggi in Egitto e, difatti, le autorità controllavano completamente la situazione fino al momento in cui la folla fu esasperata dall'atto dei quattro conducenti britannici».

Sidky Pascià ha quindi riferito circa la visita fattagli dall'incaricato d'affari britannico Bower il quale ha chiesto: «1) che siano puniti tutti coloro che si sono rei colpevoli di delitti; 2) riparazioni per tutti i danni subiti dalle proprietà e dal personale britannico; 3) garanzie che in futuro l'ordine pubblico sarà adeguatamente mantenuto».

«Tali richieste — ha deto il primo ministro — mi sorprendono poichè esse sono state avanzate immediatamente dopo gli incidenti di giovedì scorso, prima cioè che si fosse svolta l'inchiesta».

Egli ha aggiunto di aver inviato una nota scritta in risposta alle proteste verbali del ministro britannico e di aver subito dopo ricevuto dall'Ambasciata britannica una nota scritta sulla stessa questione. Egli ha allora inviato un'altra nota scritta in cui, fra l'altro, ha protestato contro la presenza al Cairo degli autocarri britannici, dato che la città era stata dichiarata «cut of bounde» (zona proibita) per le truppe britanniche ed ha messo in rilievo che il Governo egiziano aveva deciso di reprimere ogni ulteriore dimostrazione prima ancora di ricevere le proteste britanniche.

Dal canto suo l'Ambasciata britannica al Cairo ha comunicato questa sera che dai dati raccolti dalle autorità militari britanniche risulta che giovedì scorso, prima dell'«incidente degli autocarri» a cui si è riferito il Primo Ministro egiziano nel suo discorso di ieri sera al Senato, erano già stati assaliti degli uffici britannici.

In Egitto

Il Governo chiederebbe il ritiro delle truppe britanniche da Alessandria e dal Cairo

CAIRO, 26 febbraio.

La risposta dell'Egitto alla protesta presentata ufficialmente dalla Gran Bretagna in merito ai disordini della settimana scorsa, è stata consegnata oggi all'Ambasciata britannica. Si ritiene che la risposta odierna chieda l'immediato ritiro delle truppe britanniche dal Cairo e da Alessandria. Negli ambienti ufficiali egiziani solitamente bene informati, si ritiene che l'accoglimento di tale proposta determinerebbe una atmosfera favorevole per i prossimi negoziati. Negli stessi ambienti si afferma che la nota egiziana contesta le richieste britanniche circa il mantenimento dell'ordine, la punizione dei colpevoli ed il risarcimento dei danni, sostenendo che tali questioni rientrano nella competenza normale di qualsiasi governo e non richiedono quindi alcune risposte da parte del Governo egiziano.

L'organo *Faudista al Misri* scrive oggi che il Governo egiziano ha richiesto il ritiro delle truppe britanniche dal Cairo e da Alessandria prima dell'inizio dei negoziati per la revisione del trattato del 1936. La notizia però non è stata confermata da altra fonte.

La calma regna al Cairo ma l'ingresso in città è tuttora vietato alle truppe britanniche. Nel corso di un comizio svoltosi oggi, gli studenti dell'università Faud el Aul, non si sono trovati d'accordo sulla questione della ripresa degli studi e ne sono conseguiti dei tafferugli. Tuttavia, dopo aver udito il discorso del loro rappresentante, gli studenti hanno deciso di continuare ad astenersi dallo studio finchè il Governo egiziano non annuncerà che i negoziati per la revisione del trattato anglo-egiziano del 1936 avranno luogo soltanto dopo l'evacuazione di tutte le truppe straniere dalla valle del Nilo.

Gli studenti, che nel corso del comizio sono stati invitati ad abbandonare la politica di partito ed ad unirsi sotto la guida del primo ministro egiziano Sidky Pascià, hanno deciso tra l'altro di dichiarare «Guerra di resistenza» contro «l'imperialismo britannico» boicottando le merci britanniche e la lingua inglese e adottando il sistema di non fraternizzare con le truppe britanniche.

Nel Gabinetto di Truman

Julius A. Krug nuovo ministro degli Interni

WASHINGTON, 26 febbraio.

(Reuter) - Julius A. Krug, ex direttore dell'ufficio per la produzione di guerra, è stato designato questa sera dal Presidente Truman a succedehe a Harold Ickes quale ministro degli Interni.

Una battaglia in treno tra carabinieri e malviventi

NAPOLI, 26 febbraio.

Ieri sera verso le ore 20 veniva segnalato ai Carabinieri della stazione di Aversa, la presenza presso lo scalo ferroviario di Falciano Mondragone, di diversi malviventi armati che erano evidentemente in attesa di un treno merci proveniente da Roma per tentare lo svaligiamento. I Carabinieri si recavano immediatamente allo scalo, dove era stato fermato per misura precauzionale il treno e salitivi, ne ordinavano il proseguimento. Poco dopo, il treno veniva infatti assalito da una decina di malviventi armati che all'intimazione del fermo dei carabinieri, aprivano il fuoco con le armi automatiche. Si ingaggiava così una vera battaglia terminata con la fuga dei delinquenti cinque dei quali potevano però essere raggiunti ed arrestati.

Franco ha fucilato altri quattro repubblicani

Parigi decide di chiudere la frontiera franco-spagnola e compie un nuovo passo presso Londra e Washington riaffermando i pericoli che la situazione presenta per la sicurezza internazionale

PARIGI, 26 febbraio.

(Reuter) - Il Consiglio dei Ministri francese ha stabilito nella seduta odierna la chiusura al traffico della frontiera franco-spagnola a partire dal 1. marzo. Il Consiglio ha deciso anche di compiere un nuovo passo presso i Governi britannico ed americano in merito alla questione spagnola riaffermando i pericoli dell'attuale situazione per la sicurezza internazionale».

Secondo notizie non ufficiali la nota che verrà presentata ai rappresentanti britannico ed americano accennerebbe all'intenzione della Francia di sottoporre il problema spagnolo all'esame del Consiglio di sicurezza. La decisione del Governo francese fa seguito alla violenta campagna condotta dalle sinistre e dalle organizzazioni sindacali per la rottura delle relazioni con la Spagna. La campagna si era intensificata dopo l'esecuzione del repubblicano Garcia.

Un partovoce del Ministero degli Esteri francese ha dichiarato questa sera: «Il Gabinetto è unanime circa la politica da adottare verso la Spagna». Ciò significa che la decisione del Governo di chiudere la frontiera con la Spagna e di rinnovare l'appello agli Alleati ha costituito un compromesso unanimemente accettato in base al quale è stato possibile appianare la divergenza di vedute esistenti tra i comunisti, che chiedevano una immediata rottura delle relazioni con Franco, e gli altri due Partiti che preferiscono coordinare la politica della Francia con quella della Gran Bretagna e degli Stati Uniti.

In ambienti parigini di solito bene informati — scrive il corrispondente speciale della *Reuter* Harold King — si prevede che alla riunione di domani del Gabinetto francese seguirà una intensa attività diplomatica. Perdura infatti lo sdegno per la fucilazione di Cristino Garcia avvenuta a soli quattro giorni dall'appello lanciato dal Presidente Gouin perchè gli fosse concessa la grazia e si prevede che il ministro degli Esteri Bidault sarà invitato a sollecitare nuovamente dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti un urgente appello perchè si uniscano in una azione concorde intesa a liberare la Spagna da Franco.

Radio Parigi informa che altri quattro repubblicani spagnoli sono stati fucilati in Spagna in seguito a sentenza della Corte militare di Barcellona.

Il Governo repubblicano spagnolo in esilio, capeggiato dal dottor José Giral, ha elevato ieri una protesta contro l'esecuzione di Cristino Garcia e di altri 9 repubblicani avvenuta mercoledì a Madrid nella quale si rileva fra l'altro il fatto mostruoso che i Paesi delle Nazioni Unite continuano a mantenere relazioni con un Governo di criminali per i quali l'unico posto conveniente è il banco degli accusati».

«Noi speriamo — continua la protesta — che il sangue di Garcia e dei suoi compagni, unito a quello di milioni di martiri della libertà, serva per lo meno a che il mondo apra gli occhi su una delle più spaventose contraddizioni della storia contemporanea».

La *Reuter* apprende da Washington che il Dipartimento di Stato americano comunica di non essere a conoscenza di alcun memoriale americano a favore di un regime provvisorio in Spagna (memorandum che si diceva fosse stato redatto) ed ha ufficialmente smentito di essersi pronunciato a favore di un qualsiasi regime per la Spagna.

Radio Praga informa che ieri al teatro dell'opera di Brno ha avuto luogo una grande riunione a favore della Spagna democratica. Sono stati osservati 3 minuti di silenzio per commemorare «coloro che diedero la vita per la libertà e la democrazia spagnola».

Le cause dello sciopero indiano

secondo il Partito del Congresso

NUOVA DELHI, 26 febbraio

Maulana Abul Kalam Azad, Presidente del Partito del Congresso indiano, parlando dello sciopero della marina indiana ha detto oggi che «l'India non intende tollerare azioni che possano apparire comunque come una soppressione dello spirito nazionale».

Dopo avere invitato le Autorità competenti a «cercare di vedere le cose dal punto di vista della Nazione indiana», Azad ha affermato: «E' vero che la disciplina in seno alle forze armate è una questione di suprema importanza ma considerando tutta la catena di avvenimenti connessi con lo sciopero dei marinai la questione della disciplina non dovrebbe essere considerata con spirito ristretto».

Un comunicato di questa sera informa che l'equipaggio della nave della marina indiana «Valsura» e il personale indiano dell'istallazione portuale militare di Jannagar, fra Bombay e Karachi, si sono posti questa mattina in «sciopero di solidarietà». La situazione e tuttavia definita «abbastanza tranquilla» e si ritiene che lo sciopero continuerà soltanto per altre 24 ore.

Non immiserire la Germania

ha detto Peter Fraser

WASHINGTON, 26 febbraio.

(Reuter Il Primo Ministro neozelandese Peter Fraser ha dichiarato ieri alla stampa che è molto pericoloso togliere alla Germania tutto il suo macchinario ed immiserirla perchè ricadrà poi sul Commonwealth britannico e sulle Nazioni Unite il peso di dare da mangiare e da vestire alla popolazione tedesca.

La questione delle riparazioni — ha detto Fraser — deve essere definita con la massima rapidità.

Il ritiro delle truppe dal Levante

Una riunione a Parigi

LONDRA, 26 febbraio.

(Reuter) - La Delegazione libanese all'O.N.U., che si trova ancora a Londra, ha ricevuto istruzioni da Beirut di recarsi a Parigi per discutere le condizioni per il ritiro delle truppe straniere dal Levante.

Il ministro degli Esteri libanese Hamid Frangie, l'ex Primo Ministro Riad El Solh ed il ministro degli Interni Joseph Salem, lasceranno Londra in aereo giovedì.

La *Reuter* apprende che a rappresentare la Gran Bretagna nelle conversazioni di Parigi sono stati nominati il gen. G. H. Stone ed il gen. D. A. Pillau. Il fatto che l'incarico non sia stato affidato a personalità del mondo diplomatico o politico fa ritenere che le conversazioni saranno limitate alle questioni tecniche. La partenza dei due ufficiali britannici è attesa per dopodomani.

Danni di guerra

Il principio dell'integralità

sancito al convegno dei sinistrati

ROMA, 26 febbraio.

Sono oggi continuati i lavori del Convegno nazionale dei sinistrati di guerra. Hanno parlato nella mattinata i relatori. Si è iniziata quindi la presentazione dei vari ordini del giorno e delle mozioni.

Nel pomeriggio, la Commissione degli estensori ha elaborato gli ordini del giorno definitivi da sottoporre al Governo che sono stati approvati insieme alla mozione definitiva la quale ha sancito il principio della integralità del risarcimento dei danni di guerra.

Una protesta degli operai di Marghera in seguito agli incidenti provocati dai polacchi

VENEZIA, 26 febbraio.

In seguito agli incidenti provocati in una sala da ballo da soldati polacchi ubriachi, gli operai di Marghera si sono messi in agitazione. In una riunione dei rappresentanti dei CLN aziendali, della Camera del Lavoro e delle associazioni reduci e partigiani, è stato mandato al comitato regionale di liberazione di protestare per gli atti provocatori e di chiedere al Governo provvedimenti atti ad impedire l'ulteriore verificarsi di così gravi incidenti.

L'assemblea dei giornalisti toscani

propugna il pronto riassorbimento dei colleghi disoccupati

FIRENZE, 26 febbraio.

Si è tenuta l'Assemblea generale dei giornalisti toscani per discutere sul nuovo statuto da proporre al prossimo Congresso nazionale e per la nomina dei delegati al Congresso stesso. Alla fine della riunione è stato approvato un ordine del giorno col quale, esaminata la dolorosa situazione dei giornalisti disoccupati, si fanno vive pressioni perchè trovino immediata applicazione presso i quotidiani ed i giornali di partito, i decreti emanati per il riassorbimento dei disoccupati; si chiede che vengano applicate e rispettate le disposizioni che stabiliscono in forma precisa l'assunzione di un limitato numero di praticanti, proporzionalmente ai giornalisti professionisti in servizio e si invitano i colleghi a difendere con ogni mezzo a loro disposizione gli interessi della categoria.

Energiche disposizioni circa le case da gioco

ROMA, 26 febbraio.

Il Ministero dell'Interno comunica: «Il Consiglio dei Ministri, accogliendo le proposte del ministro dell'Interno on. Romita, ha deliberato di non consentire ulteriori autorizzazioni per apertura di case da giuoco. Il Ministero degli Interni ha impartito rigorose disposizioni ai Prefetti, perchè provvedano all'immediata chiusura delle case da giuoco non autorizzate e perchè gli organi di Polizia intensifichino l'azione repressiva contro le bische clandestine inviando all'uopo un telegramma in cui si rileva come il problema «giuoco d'azzardo» abbia assunto aspetti gravi e preoccupanti onde necessita un deciso intervento».

La cattura del bandito Barbieri dopo una drammatica fuga

MILANO, 26 febbraio.

Il famigerato bandito Bezzi è rimasto ucciso in un conflitto con la Polizia in via Bolzano, a mezzogiorno di oggi. Unitamente al Bezzi è rimasto ucciso un altro bandito di cui non si conosce il nome, mentre il capobanda Barbieri, che si trovava nel gruppo, riusciva a sottrarsi alla cattura.

Braccato dalla volante, il Barbieri è stato scovato in un casolare dei pressi di Baggio. Dopo una breve sparatoria nel corso della quale lo stesso bandito rimaneva ferito ad un braccio, il Barbieri ha potuto finalmente essere assicurato alla giustizia insieme ad altri quattro componenti della sua banda.

Banca svaligiata in pieno giorno a Conegliano

VENEZIA, 26 febbraio.

Un grave episodio di banditismo in pieno giorno viene segnalato da Conegliano dove alle 11.10 di stamane cinque individui armati di mitra e di pistole entravano nella Banca Cattolica del Veneto e, immobilizzati tutti i presenti, si facevano consegnare dal cassiere 900 mila lire in contanti e un milione e mezzo in titoli dopo aver tagliato i fili del telefono per impedire che si avvertissero i carabinieri.

Fatto il colpo, i cinque malviventi risalivano sulla macchina con la quale erano giunti e si allontanavano in direzione della zona delle colline.

Nella Venezia Giulia contesa

Il confine etnico-linguistico

secondo il pensiero d'un illustre glottologo

TRIESTE, 26 febbraio

Nella sarabanda di accuse e controaccuse, le partite in diretto conflitto spesso ricorrono a frasari, a toni melodrammatici che inducono chi malauguratamente è portato a fare la funzione di bersaglio di tanta grossolana canea ad atteggiamenti psicologici che risultano agli antipodi di quanto avrebbe voluto ripromettersi l'una o l'altra parte contrapposta.

Vediamo se ci riesce di semplificare: le due parti contrapposte sono, quella che tende al 7. Stato federativo della repubblica di Tito a spese della Venezia Giulia con qualcosa per soprammercato verso la piana friulana..., l'altra in difesa della tesi italiana. Questa, meno violenta della prima, si richiama alla logica delle cose e tenta, come può, di eliminare quanti più elementi perturbatori possibili tra l'uno e l'altro campo; l'altra invece ha imboccato già da bel principio una strada sbagliata, tuttavia, pur riconoscendo di non essere sulla retta via si ostina su questo sentiero con una ostinatezza da bimbo irriducibilmente caparbio.

Da qui le sue argomentazioni disarticolate senza vertebre, originariamente floscie; e da qui pure quel voler innalzare — o abbassare, potremo dire — la polemica ai massimi vertici dell'inconsistenza e quindi della demagogia.

Spieghiamoci con un esempio: L'U.A.I.S. è quell'associazione antifascista italo-slava che, secondo le ripetute enunciazioni dei tromboni della propaganda pro Federativa di Tito, dovrebbe rappresentare il ponte ideale della cordiale intesa tra i popoli che abitano questa regione. (Leggi, gli Italiani e gli Slavi) I grossi calibri dell'accennata propaganda, riecheggiati dai minori e dalla loro stampa, non lasciano scappare occasione per magnificare in tutti i toni questa «santa» intesa, questa «fratellanza», cioè, parti eguali con eguali diritti ed altrettanti doveri; insomma quello che è tuo, è mio, quello che è mio, è tuo. Così, all'incirca, toreticamente parlando. Ma all'atto pratico non vi è chi non veda il macabro trucco; non vi è chi non scorga in tutto cotesto agitato e violento armeggio una lenta costante opera snazionalizzatrice e denigratrice del popolo italiano; non vi è chi non intravveda che tutto ordisce a proiettare i popoli slavi-croati nel modo più irreparabile contro l'Italia e gli Italiani, creare cioè fra noi e loro l'intolleranza, l'incolmabile fosso entro cui dovrebbero costantemente lievitare sorditezze e rancori. Di esempi a proposito ne potremmo citare a josa: ma che vale? e per chi, poi? A loro è inutile parlare, che da questo orecchio non sentono. Ad ogni modo, una qualche confutazione dobbiamo pur farla. Se il vostro è il toccasana della risoluzione ideale dello spinoso problema della Venezia Giulia (ergo, «fratellanza», cioè, diritti e doveri in parti eguali fra Italiani e Slavi), vi spiace risponderci perchè avete decretato l'ostracismo a tutto ciò che è italiano? Dove avete potuto (e potete, purtroppo, in troppa parte della Venezia Giulia, anche se gli arbitri cui ripetutamente incorrete sono tanti), è scomparso ogni traccia dell'Italia: toponomastica, registri amministrativi, simboli, monumenti non già dell'Italia del recente passato, bensì di quell'Italia maestra di civiltà, di diritto, di vivere libero; avete sovvertito i rapporti e le relazioni per cui un italiano se non si dimostra prone ai vostri sogni espansionistici, è un reazionario, un fascista della peggior lega, anche se, per contro, è un vessillifero dell'antifascismo con anni di autentica vita artigiana. Ve la siete presa perfino con le tabelle indicatrici stradali, e non già perchè indicavano un incrocio o una curva pericolosa, oppure che preannunciavano l'avvicinarsi di un paese, il passaggio di un fiume ecc., bensì perchè troppo palesemente vi ricordavano l'Italia; avete bandito dalle autocorriere di linea l'insegna italiana indicante i capolinea delle medesime e l'avete sostituita, con la dizione nella vostra lingua, mentre avete preteso e avete smaniato, sempre in virtù della mistilinguità della regione, perchè la corriera Trieste-Gorizia, Trieste-Pola porti la dizione anche in lingua slovena e croata. Nei centri grandi e piccoli abitati in prevalenza da italiani (e ce ne sono tanti, che soverchiano gli altri) pretendete la mistilinguità negli atti pubblici e nei tribunali, mentre altrettanto non concedete dove rientra nel vostro dominio e dove noi siamo in minoranza, anche minima, se volete. E allora, dove va a finire, l'U. A. I. S., cioè quell'associazione politica che ha sempre l'accusa sospesa sulle labbra ove poco poco sgorga qualcuno che in conseguenza alle incongruenze accennate e sottaciute cerca di divincolarsi dalle sue non angeliche spire?

E qui appunto quel polemizzare (la loro polemica è stata sempre violenta, sorda, più volte scontenuta; ma in quest'ultimo tempo ha assunto forme addirittura preoccupanti, perchè istigatrici all'odio e alla vendetta), ricorrendo ai soliti sdruciti luoghi comuni; quel voler ostinarsi a dare edificanti quadri dell'Italia, patria, se non di gente spuria, di gente che annovera tutti e sette i peccati capitali; quel voler magnificare in tutti i toni la Jugoslavia federativa, patria di tutte le libertà e del vivere felice, in contrapposizione all'Italia, in preda all'anarchia, al disordine, alla fame più nera e più spettrale. Nè mancano i causidici che non potendo completamente nascondere le condizioni non rosee in cui si dibatte quella moltitudine di italiani che sono costretti a vivere in zona B, se n'escono con questa perla, alludendo appunto a quegli italiani che non sono dalla parte loro: «Bevono ciò che si stampa sul presunto terrore del regime di Tito, e non conoscono che, se era infame la violenza con cui i dominatori di ieri tenevano oppresso il popolo, *è invece inevitabile e necessaria una certa energia da parte del popolo che si è emancipato dalle caste dominanti e sfruttatrici, per stroncare le loro velleità di ripresa*. Così *Il Lavoratore* del 22 febbraio andante.

Implicitamente perciò l'organo jugoslavo ammette che gli italiani che vivono di là della zona A nulla possono fare per difendere la loro causa; anzi, se poco poco ci si provano vengono persuasi a desistere da questo loro desiderio «con una certa energia».

Questo è quanto avviene colà. In questa parte della Venezia Giulia, invece, l'U. A. I. S. usa sistemi del tutto differenti. Qui le masse hanno bisogno di un altro «trattamento», di un altro elisir, di altre blandizie e di molti spauracchi.., di accordi, di intese cordiali, però sempre sotto l'usbergo della federativa di Tito.

La parte contrapposta non trascende, è vero, a tante «raffinatezze» propagandistiche, però non ha dimostrato finora di incutere sufficiente fiducia in quella grande parte di italiani che da troppo vive in una sconcertante incertezza circa il futuro di se medesima e della terra che abita. A proposito della quale, ci piace riportare un brano di un importante studio che l'illustre glottologo istriano Matteo Bartoli scrisse al tempo della Conferenza di Londra, dei ministri degli Esteri e che riguarda il confine etnico-linguistico della Venezia Giulia.

«Ad occidente della linea Wilson, scrive l'illustre glottologo, tutte le città della Venezia Giulia sono italiane, eccettuata una, che è slovena: e le borgate italiane sono tanto numerose quanto le slave. A Gorizia e a Gradisca predomina il friulano, che è un linguaggio ladino. A Rovigno e a Dignano sopravvive un antico dialetto italiano che era diffuso un dì in tutta l'Istria meridionale e centrale. Tutte le città dell'Istria sono anche più italiane di Trieste, come aveva detto autorevolmente l'altro grande glottologo goriziano, Graziadio Ascoli. Tra le borgate ed occidente della linea Wilson Cormons e Cervignano sono friulani. Porto.e Orsera, Canfanaro, Valle d'Istria e Sanvicenti sono venete. Per contro, ad Aidussina, Comeno e Sesana predomina lo sloveno; ad Antignana, Corridico, Gimino e Barbana prevalgono diversi dialetti serbo-croati. Questi e i dialetti di molti villaggi dell'Istria centrale sono sensibilmente diversi fra loro, perchè i loro abitanti provengono da varie regioni della Penisola Balcanica e sono giunti nell'Istria in diverse ondate. Si tratta, per la maggior parte, di profughi sfuggiti alle invasioni turche, chiamati e accolti dal Governo Veneto per ripopolare le campagne dell'Istria pianeggiante rese deserte da guerre e pestilenze».

Questo per dire che dalla parte nostra ci sono dei diritti che parlano un linguaggio chiaro, e che potranno servire se non altro di corredo ad ogni discussione scevra di demagogia che riguardi il divenire di questa regione e della sua gente slava, croata o italiana che sia.

E su questo vorremmo si orientassero coloro che sono in contrapposizione all'U.A.I.S.

Mauro dall'Aquila

Alcune disposizioni di indole tributaria

ROMA, 26 febbraio.

Il Ministero delle Finanze comunica: «Come venne in precedenza annunciato, con decreto legislativo in corso di pubblicazione è stato stabilito che a decorrere dal primo gennaio 1946, l'imposta complementare sui redditi di lavoro subordinato, classificati in categoria C 2, sia corrisposto dai datori di lavoro con l'aliquota dell'1.50 per cento, salvo ritenuta di rivalsa.

La ritenuta dell'1.50 per cento deve effettuarsi sulle retribuzioni assoggettate dell'imposta di ricchezza mobile e che, ragguagliate ad anno, non siano inferiori a lire 24 mila. E' stata altresì aumentata dal primo gennaio 1946 dal 2 al 5 per cento, l'aliquota dell'addizionale a favore dell'Ente comunale di assistenza (E.C.A.).

I datori di lavoro debbono quindi eseguire la ritenuta nella detta misura del 5 per cento computandola sia sull'ammontare della imposta di ricchezza mobile, che su quello dell'imposta complementare gravante sulle retribuzioni corrisposte ai propri dipendenti.

Falsari e biglietti da mille

nelle mani della Polizia

MILANO, 26 febbraio.

Una grossa banda di falsari è stata scoperta dalla Polizia. Gli impianti per la stampa e biglietti falsi, sono già nelle mani della Polizia che ha eseguito numerosi arresti. L'operazione è ancora in corso.

Due giovani rapinatori condannati all'ergastolo

MILANO, 26 febbraio.

Il Tribunale militare straordinario di Milano ha giudicato oggi tre giovani rapinatori di Gallarate Natale Bardelli di 18 anni, Luigi Donelli di 19 anni e Leardo Saporiti di 20 anni colpevoli di aver compiuto ben nove rapine a mano armata e aver ferito, con sfregio permanente, un casellante delle Ferrovie dello Stato. Il Tribunale ha condannato il Saporiti e il Donelli all'ergastolo e il Bardelli, in considerazione della sua giovane età a trenta anni di reclusione.

WASHINGTON, 26 febbraio.

Il Presidente Truman, ricevendo oggi alla Casa Bianca una Delegazione ebraica, ha dichiarato tra l'altro: «Al processo di Norimberga, per la punizione dei crimini di guerra, è risultato che 5 milioni e 700 mila ebrei sono rimasti vittime del criminoso regime nazista; questi crimini chiedono giustizia e l'avranno».

Cronaca di Udine

Una importante via fluviale del Friuli

Porto Nogaro sarà grandemente valorizzato

da vasti lavori sul fiume Corno

con sensibile vantaggio economico della zona

Il Vice Prefetto di Varmo in una sua visita a Porto Nogaro è stato messo al corrente di un progetto di sistemazione del fiume Corno che dovrebbe consentire la navigabilità su questo fiume a piroscafi di duemila tonnellate mentre come si sa la navigazione fino ad oggi è permessa solamente a natanti non superiori alle 600 tonnellate.

Tale progetto comporta una rettifica al corso del fiume Corno e lavori di dragaggi A compimento dell'opera il porto e conseguentemente la zona dovrebbero sentire di un apporto di alti benefici economici

A questo modo Porto Nogaro dovrebbe avere uno sviluppo notevole in quanto ivi potrebbero convenire per via mare tutte quelle merci povere ed anche ricche che sono destinate invece a Trieste e a Venezia, dove subiscono per ovvie ragioni aggravi economici sostando su quelle banchine e in quei magazzini

E a Porto Nogaro convergeranno dirette ai porti adriatici e mediterranei, altre merci dai mercati e dalle produzioni centro-europei con tutti quei benefici che ne possono derivare. Il progetto ha poi un lato ancora interessante.

Il comprensorio di bonifica che lungo il Corno va dall'altezza della strada nazionale Trieste Venezia fino al fiume Aussa è minacciato in causa alla depressione sensibile dell'argine sinistro del Corno di allagamento Perciò ai lavori di rettifica del fiume si potrebbero abbinare anche quelli di stabilizzazione degli argini e così si darebbe una difesa garantita alle fertili terre che già promettono buone messi

Oltre a compiere una realizzazione di vasta portata nel campo economico della zona e del Friuli stesso, tali progetti — nella loro attuazione — assorbirebbero notevole manodopera per un periodo assai lungo

Il Vice Prefetto nell'occasione ha visitato tutte le attività commerciali di Porto Nogaro interessandosi in special modo del deposito di carburanti C.csa, i cui impianti rimessi a posto dalle distruzioni della guerra con una celerità ed una iniziativa veramente impressionanti, sono in grado ora di accogliere cinquemila tonnellate di benzina e quanto prima anche diecimila.

Un richiamo ai disoccupati

PERCHE' SI INDUGIA NEL CENSIMENTO?

L'Ufficio Provinciale del lavoro richiama ancora una volta l'attenzione di tutti i lavoratori, che attualmente sono senza lavoro, sull'importanza del censimento dei disoccupati che si chiuderà improrogabilmente il 28 c m

Da quanto si è potuto finora constatare nel comune di Udine soltanto un terzo dei presunti disoccupati si è presentato per essere censito Tale negligenza, è maggiormente imputabile a quei lavoratori abitanti nella periferia e nelle frazioni del comune, i quali hanno trascurato di presentarsi nella sede dell'Ufficio Provinciale del lavoro, via Liruti n. 36 Udine.

Fin dal 9 febbraio l'Ufficio Provinciale del lavoro mediante stampa ed affissi murali, annunciando l'inizio del censimento, dava rilievo ai danni che i lavoratori avrebbero subito se non si fossero presentati a compiere le necessarie operazioni del censimento

Tale danno si riassume, principalmente, nel fatto che le richieste di manodopera per l'interno e per l'estero saranno soddisfatte con quei lavoratori che per primi si censirono

Anche i sussidi e le assistenze di ogni forma ed a qualsiasi titolo elargite, saranno tolte a coloro che non figureranno iscritti quali disoccupati.

In tutti i municipi della Provincia funziona il servizio di censimento Ogni lavoratore disoccupato si presenti entro questi ultimi due giorni per compilare la scheda

Detto censimento serve alle autorità esclusivamente come orientamento per la organizzazione e la distribuzione dei lavori nell'ambito della Provincia, nelle altre province dello Stato e per concretare con dati precisi gli accordi tendenti ad aprire le vie dell'emigrazione

Il lavoratore può rimanere sempre libero di scegliere l'occupazione che desidera e di recarsi al lavoro nel luogo che ritiene più utile.

Ogni notizia contraria è priva di qualsiasi fondamento

Il delatore di "Tribuno„

condannato a 6 anni

ed 8 mesi di reclusione

Presidente, dott. cav. Ferlan; P. M.. dott. Achard; Cancelliere: dott. Ledda, Giudici Popolari: Bisutti, Bertossi, Persello e Mauro.

Italo Pagavino fu Domenico di 24 anni da Bicinicco è comparso ieri dinanzi alla Giustizia accusato di avere in Udine ed in Palmanova, durante gli ultimi mesi del 1944 ed i primi del 1945, fornito informazioni alla polizia tedesca denunciando alle S S il partigiano Mario Modotti, il famoso comandante garibaldino noto in tutto il Friuli sotto il nome di Tribuno, che veniva arrestato insieme ai congiunti, Angela Modotti e Luigia Fantini e successivamente fucilato dopo aver subito orrende torture.

«Non vendicatemi su di un innocente. Vendicatemi sul colpevole se potete». Così disse Tribuno ai suoi familiari alla vigilia della morte.

Questo sereno desiderio di giustizia è entrato ieri nell'aula delle Udienze ove la causa è passata sotto il vaglio minuzioso dei magistrati alla ricerca della verità per la punizione del colpevole. E colpevole i Giudici hanno ritenuto il Pagavino e come tale l'hanno condannato.

Italo Pagavino è un giovanottone di Bicinicco, ammogliatosi alla vigilia della liberazione, agricoltore di professione studente nei ritagli di tempo. L'8 settembre lo trovò tra le file partigiane dalle quali venne poi defenestrato per indegnità Secondo l'accusa, egli avrebbe lavorato con l'organizzazione Todt e tenuto nel contempo i conti dell'intendenza partigiana «Montes» trafficando sulle merci che gli venivano consegnate Sembra sia stata questa la ragione che determinò la sua radiazione dalle file partigiane.

Questi i fatti di contorno: ma i fatti principali si svolsero con fulminea rapidità allorquando Tribuno giunse inaspettato alla sua casa per un breve saluto alla moglie ed ai parenti Il Pagavino, che frequentava la casa della fidanzata attigua a quella dei Modotti, chiese alla sorella del Tribuno chi fosse arrivato La sorella del martire ha confessato in udienza di aver provato in quel momento un senso di diffidenza verso il Pagavino al quale avrebbe risposto essere arrivata sua cognata. Tale diffidenza era motivata dalle voci circolanti in paese le quali accusavano l'imputato di frequentare gli uffici delle S D di Udine

Uscendo dalla casa di Tribuno, l'imputato inforcò una bicicletta e si diresse verso Pordenone.

Verso le 23.30 arrivarono in paese i tedeschi Spararono alcune raffiche di mitra, arrestarono il Pagavino e fecero irruzione nella casa di Tribuno che fu prelevato assieme a tutti i familiari. Faceva parte della spedizione il famigerato Rebez della X mas La spedizione giunse a Palmanova ove Tribuno ed i suoi parenti vennero rinchiusi in celle differenti mentre il Pagavino godè di un trattamento di favore

Con grande meraviglia degli arrestati, giunta la spedizione nelle caserme di Palmanova, l'imputato si fece incontro al capitano tedesco Paquibus al quale offerse una sigaretta Questo gesto venne poi messo in relazione con una presunta sigla di riconoscimento che il Pagavino avrebbe portato impressa su di un pacchetto di sigarette Ciò non è stato provato Sta però di fatto che l'imputato, rilasciato nel breve volgere di pochi giorni potè ritornare alla propria casa usufruendo di una bicicletta prestatagli dallo stesso Rebez Nei giorni susseguenti la liberazione, allorquando attendeva che il mitra partigiano facesse giustizia degli orrori di cui si era macchiato emulando lo stesso Borsatti, Rebez fece ampie dichiarazioni in proposito compilando persino un memoriale in cui accusava apertamente il Pagavino. Assieme al Rebez anche altri repubblichini, hanno allora denunciato l'imputato come spia Ma ora, a distanza di mesi, essi si sono rimangiati tutte le accuse ed hanno cercato di riaggiustare le cose correggendo, modificando o addirittura rovesciando le proprie deposizioni

Al fuoco di fila delle domande rivoltegli dal Presidente il Pagavino ha sempre risposto con la negazione d'ogni addebito, e con l'affermazione della propria innocenza. Egli ha dichiarato di non essere stato espulso dalle forze partigiane ma di essere stato esonerato dall'incarico a causa delle gravi condizioni di salute in cui versava sua madre L'imputato ha inoltre affermato di essersi recato qualche volta presso gli uffici della SD a Udine, ma per contrattare l'acquisto di una moto con il capitano Neuman e non per fare la spia; di aver in ogni modo commesso questi atti sospetti, dopo l'arresto di Tribuno e non prima

Dopo un minuzioso vaglio di tutte le risultanze processuali Procuratore Generale ha cucito assieme, durante la requisitoria, gli indizi di questa causa delicata e complessa e, ritenuto il Pagavino colpevole, ha chiesto la sua condanna a 10 anni di reclusione

Il difensore avv Sartoretti, sostenendo invece non potersi imperniare la causa sulle discordanti dichiarazioni del Rebez ed affermando nel contempo che non vi sono dei probanti elementi d'accusa essendo stata discussa in udienza anche la possibile colpevolezza di un partigiano traditore giustiziato più tardi dai suoi stessi compagni d'arme, ha chiesto alla corte una formula assolutoria.

I Giudici hanno invece aderito alla tesi della Pubblica Accusa ed emesso verdetto di colpevolezza, hanno condannato il Pagavino a 6 anni ed 8 mesi di reclusione con tutte le conseguenze di legge

Caduti per la libertà

Lendaro Tonino (Tom)

Un anno è trascorso dal martirio del combattente della libertà Tonino Lendaro (Tom) comandante dei Battaglioni Uniti «Ardo Buzzi» Il 28 febbraio 1944 una banda di sicari prezzolati stroncava la giovane ed eroica esistenza del partigiano Tom nelle vicinanze di Udine. Generoso, infaticabile dall'animo mite Lendaro è una delle belle figure della resistenza Sempre fra i primi nelle rischiose azioni della guerriglia e nelle imprese ardue ebbe modo di farsi apprezzare e stimare da quanti lo ebbero fratello e compagno nella lotta e nel pericolo

Per le sue esemplari doti di combattente tenace, di esperto comandante, di animoso, Tonino Lendaro è stato proposto per la medaglia d'oro al valore

Il compagno di lotta e di sacrificio, il bravo Tom, ci è sempre vicino e ci addita e ci sprona nel raggiungimento di quegli obiettivi per cui Egli versò generosamente il sangue

Nel cuore dei genitori, della buona sorella, di tutti i combattenti della libertà, Egli è presente, rivive nel suo spirito semplice e nella sua anima nobile e generosa.

Domani giovedì 28 febbraio, nella chiesetta del natio San Bernardo verrà celebrata, in suffragio dell'eroico scomparso, una solenne Messa funebre.

TOLMEZZO

Recapito corrispondenza via Cavour, 1

Alimentazione

Il problema alimentare in Carnia è uno dei più scabrosi e lo studio di esso sta molto a cuore a quanti si preoccupano di risolverlo. Ma per quanto lodevoli siano gli sforzi delle Autorità e del C.L.N. della Carnia, si deve con rammarico constatare che questi non hanno raggiunto in pieno gli obiettivi prefissi. Difatti da un po' di tempo a questa parte i generi di prima necessità, pane e pasta, o si vedono in quantità minima o non si vedono affatto. Per il pane diciamo che dopo le due interruzioni di qualche giorno durante la prima quindicina del mese, si è ripresa la panificazione in misura ridotta di mezza razione tessera mentre la pasta da più di due mesi non viene assolutamente distribuita perchè non arriva. Quanto sopra per Tolmezzo, mentre ci risulta che per qualche altro Comune della Carnia la situazione è ancora peggiore.

Non è il caso di entrare nei motivi del disagio sopracitato chè sono ben noti agli organi preposti alla bisogna; soltanto insistiamo perchè la Carnia non venga a trovarsi ancora a condizioni peggiori delle altre zone della provincia, dove, in certi comuni, il pane bianco è di libera vendita.

E' un contrasto abbastanza stridente che non trova giustificazioni!!!

Se in provincia di Udine c'è il frumento, ci deve essere per tutti i Comuni della Provincia, compresa la Carnia, e se ci sono difficoltà di trasporto o di autorizzazione, queste devono essere sormontate in qualsiasi modo. Approviamo pertanto in pieno la richiesta, nella scorsa riunione di Sindaci e Presidenti dei C.L.N. dei comuni della Carnia, di intervento del Prefetto onde agevolare l'afflusso di grano nella nostra regione al fine di normalizzare la situazione.

PONTEBBA

Ancora in tema di ferrovie

Con decorrenza dal 25 corrente sono stati riattivati i due treni del pomeriggio in partenza ed arrivo a Udine alle 12,30 e 14,31.

I paesi da Udine e Moggio sono dunque serviti E più oltre? Nulla per noi. Il servizio viaggiatori è limitato a Moggio: più oltre, si dice sia riservato *unicamente* agli agenti delle ferrovie In altre parole, i viaggiatori diretti verso nord devono scendere a Moggio ed attendere o le corriere od il treno serale.

Ora, se una limitazione del genere trascende i motivi tecnico-ferroviari per ancorarsi a ragioni superiori, «cedant arma togae»; leviamoci il cappello e — sino a soluzione raggiunta — non se ne parli più.

Ma noi siamo i portavoce del pubblico: e questo si domanda perchè il servizio viaggiatori si arresta a Moggio. Quasi quasi c'è da chiedersi se l'Italia finisce a Moggio o se la Val Fella è una zona già avulsa dalla patria.

C'è, è vero, una coppia di treni da Udine a Tarvisio. E di ciò siamo grati a chi di dovere Ma quello che noi chiediamo, e non ci stancheremo di chiedere, è un miglioramento delle comunicazioni: od almeno la parità di diritti con le altre stazioni della linea.

Pontebba è capoluogo di Mandamento: a Pontebba affluiscono, per pratiche d'ogni genere, Canal del Ferro e Val Canale: la stazione ferroviaria di Pontebba è tra le più importanti della linea. Ed allora?

Con l'attuale sistema, ed a titolo d'esempio, posta e giornali arrivano spesso con un giorno di ritardo.

Esaudisca dunque la ferrovia — qualora non ostino motivi più profondi — il voto di queste popolazioni Il vantaggio sarà reciproco: e non importa se interessi isolati cadranno di fronte al benessere collettivo. Legge suprema è il vantaggio della comunità.

TARCENTO

Energica opera repressiva del mercato nero

L'attività veramente esemplare ed instancabile della nostra Guardia di Finanza per la repressione di illeciti commerci di generi tesserati e di monopolio continua a dare giornalmente tangibili ed apprezzati risultati.

Altri 30 quintali di granoturco sono affluiti in questi ultimi giorni ai granai del popolo e parecchi agricoltori, sordi alla voce della legge e della coscienza, sono stati denunciati.

Pure ai contrabbandieri di generi voluttuari, i finanzieri danno una caccia spietata per porre un freno anche in questo campo. Migliaia e migliaia di sigarette estere e nazionali, forti quantitativi di tabacco ed altri generi smerciati a prezzi esorbitanti vengono sequestrati ed immagazzinati per essere poi venduti a prezzi normali

Diamo qui alcuni nomi dei maggiori responsabili: Ida Chiarcossi da Codroipo, Pietro Bardella da Cavarzere Maria Rozzaz da Trieste, Leone PiPotto da Treviso, Gastone Baggio da Castel di Godego, Olga Rinaldi da Verona.

I finanzieri per questa loro opera di repressione del mercato nero meritano una parola di lode e d'incoraggiamento da parte di tutti gli onesti cittadini

Concorso Pronostici

Nives Dri

vincitrice della 1. scheda

(Gam) Stranissimo il risultato della 1. scheda del Concorso Pronostici, poiche al primo e al secondo posto si sono piazzati due sportivissime signore e perchè i biglietti di ingresso al campo, sorteggiati tra i totalizzatori di 6 punti, furono aggiudicati, strano ma vero, al granata Dianti ed all'accompagnatore della squadra Paolini Questa iniziativa ha destato vivo interesse non solo tra i sostenitori della nostra squadra, ma anche tra i sostenitori di quelle squadre, quali il Trissimo ed il Gemona, che partecipano al campionato di I Divisione Girone B Sono state vendute 50 schede per un totale di L. 1000. Detratto il 25 per cento per spese [illegible] Accantonato il 20 per cento per premi finali le rimanenti 550 sono state ripartite nel seguente modo: L. 300 alla signora Nives Dri, prima classificata, L. 150 alla signora Vittoria Morandini classificato Calligaro Ugo. seconda classificata e L. 100 al terzo

La Direzione rende noto che le schede n. 2 devono essere compilate a penna e consegnate entro sabato sera Ha disposto inoltre che coloro che non hanno usufruito della prima scheda possano concorrere e valersi per la classifica generale del punteggio conseguito dal concorrente della 1. scheda ultimo classificato.

TRICESIMO

Sessione straordinaria d'esami per adulti

La Direzione Didattica del Circolo di Tricesimo ha indetto una sessione straordinaria d'esami per il 16 marzo p v per tutti gli adulti (reduci partigiani, sinistrati) che intendessero conseguire il diploma di licenza elementare.

Potranno usufruire di tale sessione soltanto i residenti nei comuni di Tricesimo, Tavagnacco, Cassacco e Reana.

Gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta semplice all'ufficio di Direzione, corredata del certificato di residenza, entro il 15 marzo.

Si avverte che quest'anno non vi saranno altre sessioni straordinarie del genere

Occorre una severa disciplina

nel campo annonario specie per quanto riguarda i cereali

Lettera del Prefetto ai Sindaci

Il Prefetto ha inviato a tutti i Sindaci la seguente lettera:

La preoccupante situazione alimentare esige che tutti gli sforzi siano concentrati al fine di controllare i consumi e che venga osservata la disciplina più severa in materia annonaria Ciò in tutti i settori, ed in modo del tutto particolare in quello relativo ai cereali.

Occorre soprattutto procedere al più rigido controllo degli elenchi dei produttori di cereali, ai quali non debbono assolutamente essere rilasciate le nuove carte annonarie, anche se non sono da considerarsi autoapprovvigionati per un'intera annata.

I Sindaci, sulla cui fattiva collaborazione faccio sicuro affidamento, dovranno personalmente impegnarsi onde il numero delle carte di prossima distribuzione decurtate dei buoni per pane e generi da minestra sia di gran lunga inferiore a quello delle tessere attualmente in circolazione

E' risaputo che esistono ingiustificati sfasamenti fra i fabbisogni del pane e dei generi da minestra ed i consumi, e pertanto è logico ritenere che essi dipendano dal fatto che vi sono carte annonarie in abusiva circolazione ovvero dei produttori che usufruiscono indebitamente dei buoni di pane e generi da minestra e comunque che vi sono delle irregolarità che è necessario eliminare.

A tale fine deve essere rivolta l'opera dei Sindaci e degli Uffici Annonari, che consapevoli dei doveri che loro incombono debbono evitare che produttori autosufficienti consumino generi destinati a coloro che sono costretti a sottoporsi alle più gravi restrizioni nel campo alimentare.

GEMONA

Ancora sulla scuola della Cooperativa

Don Domenico Copetti, incaricato della Direzione della R. Scuola Tecnica Industriale di Gemona del Friuli, a chiarificazione dell'articolo «A proposito di una scuola serale» comparso sul n. 46 di «Libertà» in cronaca di Gemona, prega di pubblicare quanto segue:

Il 16 dicembre 1945, il sig. Ado Madile presidente della Società Cooperativa Gemonese Meccanica ad Autotrasporti, mi richiese di aprire una sezione di scuola serale, per gli apprendisti ed operai meccanici della sua società, nei locali della Scuola Tecnica, senza alludere a compensi, nè mai io avrei ciò preteso

Accondiscesi ben volentieri facendo però le mie riserve ed esponendo i miei dubbi e difficoltà sull'insegnamento delle dottrine politiche

In data 19 dicembre scrissi al R. Provveditore agli studi allegando anche il programma d'insegnamento presentatomi dal sig. Madile, ed in data 22 dello stesso mese il R. Provveditore mi rispose che il corso doveva avere carattere prettamente tecnico e che pertanto l'insegnamento della storia delle dottrine politiche doveva essere eliminato.

Agli ultimi di dicembre, al signor Madile, presentatosi in segreteria in seguito a mio invito feci conoscere la disposizione del R. Provveditore riguardo all'insegnamento delle dottrine politiche. Il sig. Madile non si meravigliò del divieto e mi assicurò che l'insegnante avrebbe sostituito l'insegnamento di economia politica con quello di lingua italiana: tale colloquio avvenne in presenza del personale di segreteria

Iniziata la scuola il 9 gennaio, ogni sera io come mio dovere, ispeziono tutte le sezioni — e questo dovere me lo inculcava anche il sig. Madile quando, nella sua nota del 16 dicembre mi scriveva: «La direzione curerà la disciplina interna degli allievi e controllerà lo svolgimento dei programmi, affinchè il corso raggiunga i suoi scopi, sia dal punto di vista scolastico che sociale»

La sera del 28 gennaio, mentre stavo ispezionando la quarta sezione meccanici m'accorsi che la lezione tenuta dal sig. Tosco Nonini, incaricato dalla Cooperativa per l'insegnamento dell'italiano, verteva invece sugli insegnamenti di scienze politiche Tacqui e volli meglio accertarmi La sera del 4 febbraio, durante la solita ispezione, m'accorsi che il sig. Nonini insegnava e confutava il programma liberale

Non avendo potuto in quella sera avvicinare il sig Nonini, parlai al sig Madile, dicendogli che il divieto del R. Provveditore riguardo all'insegnamento di scienze politiche non era stato osservato e lo pregavo che interponesse la sua autorità per farlo desistere da detto insegnamento, altrimenti sarei stato costretto a chiudere il corso.

Ciò nonostante, la sera del 13 febbraio, il sig Nonini per un'ora insegnava scienze politiche invece dell'italiano come lui stesso mi dichiarò: gli dissi che ciò era proibito ed il sig Nonini mi rispose che se il detto insegnamento non si potesse tenere in scuola l'avrebbe tenuto in altra sede.

Queste ragioni e la scarsa frequenza (11 alunni della Cooperativa) mi indussero a chiudere la sezione autorizzando i pochi allievi di essa ad iscriversi ad una delle altre tre sezioni esistenti.

Tanto per la verità, senza tema di essere smentito.

IL DIRETTORE ff.
prof. don Domenico Copetti

SPORT

SPORT INVERNALI

Gara interprovinciale a staffetta per la Coppa «T. Torossi»

Il Fronte della Gioventù organizza per domenica 3 marzo p. v una gara di staffetta gigante, intitolata alla memoria di Tiziano Torossi. La gara si svolgerà su un percorso di 16 chilometri con partenza e arrivo a Camporosso e le squadre saranno composte di tre concorrenti: il primo compirà 9 chilometri di pianura, il secondo 4 di totale salita e il terzo tre di discesa La manifestazione ha carattere interprovinciale e le fra- gite e a Camporosso zioni saranno così disposte: Camporosso Valbruna, Oitzingher per la prima (pianura); Oitzingher-Lussari per la salita; Lussari-Camporosso Valbruna, Oitzingher per la discesa E' questa la prima staffetta che si corre nella nostra zona e per questo non dovrebbe mancare il successo organizzativo e di partecipazione. Le iscrizioni vanno inviate agli organizzatori sino a un giorno prima dello svolgimento della gara

Gita a Cima Sappada del C.S.I.

La Sezione Alpinistica del Centro Sportivo Italiano di Udine ha indetto una gita sciatoria Cima Sappada, con un camion attrezzato, per domenica 3 marzo

Le prenotazioni si ricevono presso la Sede provvisoria, via Treppo n 3.

Lo Sci Club Friuli a Sella Nevea

Lo Sci Club Friuli organizza per domenica 3 marzo una gita sciatoria a Sella Nevea (via Cave del Predil) con automezzo attrezzato munito di cuscini. Le iscrizioni si ricevono presso l'Agenzia Viaggi Paretti dalle ore 18 alle 19 fino a venerdì sera

Gita sciatoria a Valbruna e Camporosso

Lo Sci Cai Monte Canin organizza per domenica 3 marzo una gita sciatoria a Valbruna con varie

La partenza dell'automezzo è fissata per le ore 5.30 da via Bonaldo Stringher 14, con arrivo a Valbruna alle ore 8.30 e alle ore 9 a Camporosso Le iscrizioni si ricevono fino a venerdì e non sono valevoli se non accompagnate dalla quota di viaggio

PALLACANESTRO

A. P. Udinese femminile

Gli allenamenti dell'A P Udinese femminile a partire da oggi si svolgeranno con inizio alle ore 17 precise Pertanto per detta ora, da questa sera, tutte le atlete dell'A P U si troveranno sul campo di via dell'Ospedale

CALCIO

Victoria-Castellana 2-0

Il tanto atteso incontro delle migliori compagini del campionato ragazzi si è svolto domenica al campo del Brunetta Le reti sono state segnate al decimo del 1 tempo da Di Rito raccogliendo un pallone di testa e all'8 del secondo tempo sul tiro a volo di Comuzzi

Squadra vincente Bisattini: Gomirato Mestroni: Cella, Mion, Gavagnin Pascoli Marcigotto, Di Rito, Vecchia, Comuzzi

Beneficenza

All'Ente Comunale assistenza: in morte dello zio Micoli Luigi i nipoti L. 2.000; in morte di Benedetto Michelini: Romolo Tonini L. 200; fam ing Camillo Malignani L. 500; [illegible] Zagnoni L. 500; Zuliani Per G 200; Di Gaspero rag. V. 200; hanno versato L. 100 i seguenti: Berti A Cataruzzi rag L.; Mauro rag. M.; A riano Z.; Nadalutti E.; Mainardis A.; Garlatti G.; Cornacchini T.; Barbetti G.; Ellero P.; Frezza R.; Gambellini Giovanni

TUTTO PER TUTTI

Imposta generale sull'entrata

L'Unione artigiani della Provincia di Udine invita gli artigiani a presentare all'Ufficio del Registro entro il mese di febbraio 1946 una dichiarazione contenente l'indicazione della sede dell'esercizio, il mestiere esercitato e l'ammontare dell'entrata lorda conseguita nell'anno 1945 ai fini della liquidazione del canone provvisorio dell'imposta generale sull'entrata.

Con questo nuovo sistema non si applicano le marche sulle fatture pur facendo figurare sulle fatture l'importo dell'imposta nella misura del 4 per cento o aliquote superiori prescritte

Corso per partigiani e reduci

La direzione del Corso speciale di preparazione agli esami per il conseguimento del diploma di licenza di avviamento commerciale, istituito in seguito ad interessamento dell'A.N.P.I presso la R Scuola Tecnica Commerciale «Pacifico Valussi», avverte gli interessati che le lezioni avranno regolarmente inizio venerdì 1 marzo alle ore 17. Le iscrizioni, che si ricevono presso la Segreteria della Scuola, si chiuderanno improrogabilmente il 28 corrente

Per combattenti e reduci

La Federazione Friulana Combattenti e Reduci comunica che il 23 corrente è entrato in vigore il decreto legislativo 14 febbraio 1946 numero 27 che dispone la riassunzione in servizio da parte delle aziende private dei prestatori d'opera costretti ad abbandonare il lavoro per chiamata di leva protrattasi oltre la ferma normale o per richiamo alle armi per esigenze di guerra, per deportazione o internamento dopo l'8 settembre 1943 o per partecipare alla lotta di liberazione nazionale in qualità di partigiani combattenti, qualora siano sprovvisti dei mezzi indispensabili di mantenimento

Tali disposizioni sono applicabili anche per gli impiegati assunti in sostituzione di richiamati costretti ad abbandonare il lavoro per le cause sopracitate.

I combattenti e reduci possono presentarsi il mattino di ogni giorno alla Sezione di Udine dell'Associazione Combattenti (Piazzale XXVI Luglio) o alle Sezioni locali della Provincia che gli assisteranno al riguardo.

Annonaria

DISTRIBUZIONE LATTE. - Oggi si distribuiranno le seguenti quantità di latte: Ospedali hl. 16,70; Supplementi hl. 45.55; Convivenze hl. 1,22 Bar analcoolici hl. 1.01; Popolazione hl. 26,70, cioè 50 grammi per persona.

PRENOTAZIONE QUADRIMESTRE MARZO-GIUGNO 1946. - Dal 1. al 4 marzo p v i consumatori dovranno prenotarsi per l'acquisto dei generi razionati presso il fornitore di loro gradimento tenendo presente che la prenotazione è valida per 4 mesi e per tale periodo essi sono vincolati ad acquistare i generi nel negozio ove si sono prenotati

Per il pane la prenotazione si effettua nei giorni 28 febbraio e 1 marzo

Le cedole relative dovranno essere consegnate all'Ufficio Annonario entro il 3 marzo debitamente incollate, distinte per gruppi di età, sugli appositi fogli da ritirarsi presso l'Ufficio stesso.

Le cedole di prenotazione degli altri generi saranno presentate all'Ufficio Annonario entro il 7 marzo incollate e distinte per gruppi di età sui fogli da ritirarsi presso detto Ufficio

Trattenimento goliardico

Contrariamente a quanto è stato pubblicato ieri, il trattenimento danzante studentesco che avrebbe dovuto aver luogo stasera nella Sala di Via Martinoni 14, non avrà luogo perchè detta sala è impegnata dagli impiegati statali e militari.

Lotteria Italia

L'Intendenza di Finanza di Udine comunica che i numeri vincenti della Lotteria Nazionale Italia manifestazione 1945, estratti in Roma il 2 e 3 gennaio 1946, sono stati pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale» numero 19 del 23 gennaio 1946.

Gli interessati potranno prendere visione dei biglietti vincenti presso i Comuni, i Magazzini di vendita generi di monopolio, i Banchi lotto e presso l'Intendenza di Finanza.

Minorenni lesionati di guerra

Si invitano i genitori di tutti i minorenni lesionati di guerra residenti nel Comune a presentarsi presso l'Ufficio Assistenza dell'O N. M. I. situato presso la Casa della Madre e del Bambino, via Ar- ——— shrdl shrdl etaoi shrdl hrdl mando Diaz 30, ogni giorno dalle 9 alle 12, allo scopo di consentire un rapido censimento di tutti quei casi che potranno eventualmente beneficiare di ricovero in appositi Istituti Assistenziali

I soccorsi al Friuli

La riconoscenza delle nostre genti e un'invocazione del Prefetto

Dopo gli arrivi dei soccorsi al Friuli, il Prefetto Candolini ha inviato a Roma i due seguenti telegrammi:

E. N D. S. I. — ROMA

All'arrivo dei primi fraterni soccorsi dall'America e dall'Irlanda il popolo friulano esprime la sua riconoscenza, il suo plauso per l'atto solidale che lega la risorgente Nazione Italiana alle Nazioni amiche

Prefetto: CANDOLINI

On. Avv. MONTINI
Delegazione U.N.R.R.A. - ROMA

Il Friuli riceve plaudendo e grato i vostri soccorsi Rappresentando una popolazione di oltre 800 mila persone, i paesi di montagna depredati dai cosacchi per oltre 100 mila abitanti, 8.300 case distrutte o gravemente danneggiate, invoca insistente una perequazione nei soccorsi a 35 mila razioni e ringrazia

Prefetto· CANDOLINI

Il Prefetto ha inviato pure al Ministro dei Lavori Pubblici a seguito dei favorevoli provvedimenti per alleviare la disoccupazione nel Friuli il seguente telegramma:

Ministro CATTANI Lavori Pubblici - ROMA — A nome di questa Provincia nella quale pulsa il più alto spirito nazionale, ringrazioLa vivamente per la cordiale comprensione delle sue necessità e per la larghezza di provvidenze.

Prefetto· CANDOLINI

Chi sapesse qualcosa.

...di Arturo Canciani (Alfio) è pregato comunicare alla famiglia Canciani Antonio (via della Faula 76). Udine

Misterioso rapimento

Tre giovani dall'atteggiamento alquanto misterioso, nel corso dell'altro giorno si sono presentati più volte in una casa di via Morosina 34 dove abita la famiglia di Isidoro Tubaro fu Luigi di 54 anni, chiedendo del figlio Fernando di 23 anni Tre volte dovettero ritornare finché a sera lo trovarono in casa, lo invitarono fuori e Fernando li seguì Da allora non ha fatto ritorno a casa ed il padre, preoccupato, ha sporto denuncia in Questura.

Scrittori cattolici

La serata della poesia cattolica che avrebbe dovuto aver luogo domani 28 c. m. è stata rimandata al giorno 7 marzo p. v

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Tipografia Editrice di via Carducci

I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

Avviso

Chi fosse in possesso di un carretto a due ruote con targa intestata a Zampier, Rosa Pasian di Prato è vivamente pregato di restituirlo alla proprietaria

E' morta

Elvira Borta in Pignolo

Ne danno il doloroso annuncio il marito, la figlia, i parenti

I funerali seguiranno il giorno 27 alle ore 15.30 partendo dall'abitazione di via Marsala n. 16 interno 6.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Serafini ringrazia tutti coloro che parteciparono al suo dolore per la morte della cara

Ines

Udine, 27 febbraio 1946

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

VENDESI Villetta pressi Ospedale Civile Trattasi direttamente Pubblicità Libertà 655.

COMMERCIALI OCCASIONI
L. 5 la parola

ACQUISTASI occasione macchinario fabbricazione gelati Scrivere Pubblicità Libertà 663

ACQUISTO cartaccia a buoni prezzi, per archivio e corrispondenza prezzi superiori. Tipografia Del Bianco, Udine, via Marinelli 6 Tel 72

APPARECCHI radio d'occasione troverete a prezzi convenientissimi da Zani via Tiberio Deciani 17 a 637

CALDAIA Cornovaglia o tipo 60-80 mq se in buone condizioni acquistasi. Rivolgersi Antonio Rizzato, Corso Roosevelt 71 Gorizia

CAMBIEREI Karat Agfa con Leica e regolazione in contanti Pubblicità Libertà 622

CERCASI sega veneziana, sega circolare a nastro, binari Decauville scartamento 60 vagoncini 0,75. Offerte dettagliate Pubbl Libertà 623

FUNE teleferica mm. 16 nuova vendesi Telefonare 329 634

LIBRI, registri rileghiamo massima accuratezza, consegna immediata Del Bianco. Legatoria, Tel 72.

MOTORE elettrico HP 3.5 vendesi, Tel 382 645

OCCASIONE vendesi due fornelli elettrici usati smaltati due piastre 220 w Pubblicità Libertà 614

OCCASIONE vendesi carrozzella bambini seminuova Via Manin 6. 667

PERMANENTE casco scaldacqua lavabo tutto nuovo anteguerra vendesi anche pezzi sciolti. Esclusi intermediari Pubblicità Libertà 613

VENDO bella potentissima radio adattabile trasmissione dischi ballo, fornello gas nuovissimo moderna bicicletta sport rimessa a nuovo sgommata tre stufe una grande elementi una cilindrica metallo altra termoelettrica scarponi sci nuovi Via Rivis 18 638

VENDO livello nuovo stadia treppiedi calcolatrice Everest. Kodak Retina 1:3,5 apparecchio fotoriproduzione documenti formato cent 32x42 completo accessori nuovo, acidi e cartacloro bromuro Aquileia 53 secondo piano ore 12-14 668

VENDO in Udine 100 quintali vino di Puglia (Barletta) gradi 14½, per trattative rivolgersi ditta Falcone presso Orter Francesco, via Antonio Caccia 2 Porta Gemona

AUTO MOTO CICLI L. 6

ACQUISTEREBBESI moto in efficienza ben gommata media cilindrata Offerte ditta Giacomo Fattori, Via Fiume 16 Udine 660

BICICLETTA viaggio vendo miglior offerente. Feruglio presso Bruni, via Manin

COPERTURA nuova 14x15 cerco Offerte Pubblicità Libertà 640

MOTOARATRICE Fordson in buono stato vendesi Rizzi autotrasporti, Viale Trieste 60 Udine 651

RIMORCHIO 50-60 quintali acquistiamo Rizzi Autotrasporti, viale Trieste 60 Udine 651

VENDESI rimorchio (Bilico) q.li 30 portata, gommato Turisini, viale Stazione 9 630

VENDESI bicicletta uomo seminuova Via Lumignacco 21. 644

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

DATTILOGRAFA conoscenza francese tedesco occuperebbesi. Feruglio Norma, Tarcento. Zucchia, 620

TRENTENNE coniugato, scuole medie bella calligrafia disposto qualsiasi impiego. Referenze Pubblicità Libertà 662.

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

IMPORTANTE Azienda assicurazioni assume subito esattore-produttore. Rivolgersi Alleanza via Cavour 18

OFFRO 1500 mensili a brava domestica tuttofare. Scrivere Pubblicità Libertà 667.

LEZIONI CONVERSAZIONI
L. 6 la parola

DIPLOMATO già residente Francia impartirebbe lezioni francese, letteratura italiana domicilio Pubblicità Libertà 661

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - Ore 20.45: Una mano lava l'altra e tutte e due.. suonano il pianoforte!!! Rivista in 2 tempi e 20 quadri.

GARIBALDI LA MIA VIA, con B Crosby

IMPERO - IL CAVALIERE DI LAGARDERE, con P. Blanchard

CECCHINI - UNA MAGNIFICA AVVENTURA, con F Astaire.

BALLI

SALA LIBERTA Giovedì grasso 28 dalle 20.30 alle 2 VEGLIA DANZANTE (viale Cividale, angolo Caserme Nuove) Buffet, depositi

C.R.A.L VIALE VENEZIA - SALA ROTONDA - Giovedì grasso 28 febbraio TRATTENIMENTO DANZANTE SOCIALE, Orchestra Pagnutti inizio ore 20.30

RODEANO ALTO
Giovedì 28 febbraio 1946
Gran Veglia popolare
con servizio buffet

ACQUARIO
Domani 28 c. m.
brillante trattenimento notturno
PREMI
CANZONI
RITMI
Gli inviti si ritirano presso negozio abbigliamento «RONDO» Via Rialto
Suonerà la radio-orchestra Nelly

TAVERNA AL PONTE
28 febbraio - ore 21
Giovedì grasso
Danze
sul Canalasso
al suono del ritmico Quintetto Bridge
Nuovissime canzoni e nuove creazioni di Boogie Woogie
canta Luchi
Le gentili signorine possono ritirare oggi al Ponte gli ultimi inviti

Cinema GARIBALDI
Oggi
Prima del capolavoro Paramont
La mia via
Il film
più premiato d'America
con:
Bing Crosby
Barry Fitzgerald
Rise Stevens
Regia: Leo Mc Carey

SILVIA SALA DE PONTI
Via Vittorio Veneto 34
OCCASIONE
Dal 1° al 30 marzo Sconto del 20% su tutti i PROFUMI

SAN DANIELE DEL FRIULI
TEATRO T CICONI
Lunedì 4 marzo 1946
"CAVALCHINA„
Il Veglione più famoso del Friuli
2 ORCHESTRE prof. SIMONI «AURORA» —— 2 SALE DA BALLO
GUARDAROBA - POSTEGGIO AUTO
Treno speciale da Udine in partenza alle ore 20

Codroipo - Teatro Verdi
GIOVEDI' GRASSO 28 FEBBRAIO 1946
Veglionissimo Sport
«La Veglia più brillante del Carnevale»

TEATRO MIOTTO
SABATO 2 Marzo
Veglionissino di Spilimbergo
2 orchestre: Prof. Simoni e Arcobaleno
Posteggio auto
Servizio speciale da Udine con autopulman in partenza da Udine ore 20.15 bar Odeon - Ritorno al mattino
Prenotazioni presso S.A.I.T.A.
DOMENICA ore 16 gran ballo con 2 orchestre con il medesimo addobbo

Sabato 2 marzo 1946
TEATRO RISTORI - Cividale
Ultimo veglionissimo di Carnevale
Notte d'Oriente
dalle 21 alle 6
con l'ORCHESTRA «BOSCOLO»
Luci - Colori - Incanto - Buffet - Guardaroba - Custodia auto
Treno in partenza da Udine alle ore 18.30
Treno in partenza da Cividale alle ore 7 del mattino

Augusto Bagnoli & C.-Udine
AUTO - MOTO - CICLO
Piazza Garibaldi N. 11 - Tel 9.29
Avverte la propria affezionata clientela che fra 15 giorni, circa, porrà in vendita biciclette gommate «LEGNANO» e «WOLSIT» nei tipi: Sport cromate, viaggio lusso cromate.

Autotrasporti "ANCA„
TRIESTE - UDINE
TUTTI I TRASPORTI PER IL MERIDIONE
Servizio diretto per ROMA - NAPOLI
Agenzia di UDINE . Via Poscolle 18 . Tel 652

COMUNICATO
Al Magazzino del Lavoratore
Via Paolo Canciani 15
A partire da oggi 27 febbraio darà a tutti una camicia intera al prezzo che altri vendono un solo metro e cioè:

Camicia popelin bianco o crema metri 3.50 per	L.	250
Camicia popelin rigato finissimo disegni da gagà metri 3,50	„	490
Tovaglia candida alta 150 cm.	„	250
Percallo grembiulini colori chiari	„	99
Tela scuola puro cotone pesante 80 cm.	„	150
Strofinaccio pura canape candido	„	99
Tela puro cotone 240 cm.	„	590
Tralicio per materassi puro cotone	„	195
Velluto a coste per tajer	„	790
Madapolam puro cotone colorato e bianco	„	195
Super crespo finissimo per vestiti disegni alta moda	„	220
La tela più forte per lenzuola 150 cm.	„	350
Biancheria operata bellissima rosa celeste	„	99
Tende moderne a rete 150 cm.	„	350

La
Soc. Autotrasporti Mosconi
MILANO
Via Mancinelli, 11
Telef. 286440
UDINE
Via Antonini, 3
Telef 306
TRIESTE
Via Lavatoio, 3
Telefoni 6963 e 7958
avverte la Spett. Clientela di avere iniziato un servizio giornaliero di trasporto merci a collettame sulla linea
Milano - Udine - Trieste
e viceversa
allo scopo di evitare rapine, saccheggi, e furti durante il percorso ha potuto ottenere di far scortare i suoi autotreni, dando così tranquillità e sicurezza per la merce trasportata